

**VERBALE RIUNIONE DEL 10.02.2012 TRA PROVINCIA DI CREMONA – COMUNE DI CREMA -
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO – ASSOCIAZIONE CREMASCA STUDI UNIVERSITARI**

OGGETTO: 1) Schema di proroga convenzione tra Provincia-Comune e UNIMI;
2) Condivisione tabella su priorità impiego di utilizzo delle economie d'appalto residue;
3) Convenzione UNIMI-ACSU: definizione degli spazi e conferma impegni precedentemente assunti;

Presenti:

Per la Provincia di Cremona - Assessore Giuseppe Fontanella
- Ing. Roberto Pedroni

Per il Comune di Crema - Assessore Simone Beretta
- Assessore Laura Zanibelli
- Geom. Maurizio Redondi

Per l'Università Statale (UNIMI) - Dott. Alberto Silvani
- Dott. Roberto Conte
- Prof. Vincenzo Piuri
- Ing. Giovannino Messina
- Arch. Peppino D'Andrea
- Arch. Alberto Rivoltella
- Dott. Marco Belli

Per l'ACSU (Associazione Cremasca Studi Universitari) - Dott. Sergio Marzari

Introduce l'Ass. Zanibelli che riassume brevemente quanto avvenuto in merito agli argomenti all'odg che necessitano ora di una definitiva conclusione. Rileva come sul 1° punto all'odg l'Università abbia aggiornato la bozza del testo del comodato inserendo già l'ACSU fra gli attori del contratto e chiede pertanto conferma all'Università se la scelta effettuata abbia il significato di non dover più demandare ad un sub-comodato il rapporto di ACSU con l'Università. (previsto come 3° punto dell'odg) in ottica di semplificazione procedurale

Ottenuta risposta affermativa, si procede all'analisi del testo determinando quanto segue:

- dovrà essere meglio chiarito l'ultimo comma dell'art.9 relativamente alle responsabilità degli spazi non dati in uso all'Università, con opportuna regolamentazione per quanto attiene, ad esempio, la necessità di accesso ai locali servizi/impianti tecnologici;
- dovrà essere reintrodotta a carico dell'Università all'art.6 la vigilanza della struttura, come da precedente convenzione;
- dovrà essere meglio specificato il tema manutenzioni ordinarie e programmate (non straordinarie) che la Provincia e Comune garantiranno tramite ACSU in quanto dette spese avranno il vincolo che potranno essere assicurate in base alla disponibilità dei fondi di bilancio. Per quanto attiene le spese straordinarie si richiama la garanzia che dovrebbe supportare un edificio praticamente appena ristrutturato dall'Università con impiantistica nuova.

L'Università si impegna a far pervenire a Provincia e Comune il testo con le modifiche apportate per una definitiva condivisione. Il testo così concordato potrà essere conseguentemente deliberato da tutti i soggetti. L'Università prende atto della bozza di delibera già predisposta da Comune e Provincia, che si ricorda avere validità fino al 2014, e conferma l'intendimento programmatico di pervenire nell'arco del triennio alla definizione di una nuova convenzione con gli enti locali; in tale ottica, sarà eventualmente valutata anche la possibilità di ampliare l'ambito del precedente accordo, diversificandone i contenuti in base agli approfondimenti istruttori in corso nei tavoli tecnici periodicamente organizzati a Crema.

Le relative valutazioni programmatiche e tecniche dovranno ragionevolmente tenere conto del processo di riordino organizzativo di UNIMI, attualmente in corso.

Si passa quindi ad analizzare il 2° punto dell'odg che, come riportato nel verbale del 22.9.2011, impegnava l'Ufficio Tecnico dell'Università :

- a) *a garantire che i lavori necessari a rimediare i difetti evidenziati nel collaudo (infiltrazione acqua dal tetto e sistemazione della regolazione dell'impianto di riscaldamento) sono in corso di esecuzione e/o sono stati già realizzati;*
- b) *a richiedere il certificato di prevenzione incendi della parte di fabbricato che verrà utilizzato attivandosi per le verifiche sulle procedure necessarie con i VV.FF.;*
- c) *a fornire copia del certificato di collaudo statico delle strutture dell'edificio sulle quali sono stati fatti i rinforzi per la messa in sicurezza;*
- d) *a trasmettere copia della previsione di spesa su come si intenda utilizzare l'economia residua di € 166.000,00 sulla base delle valutazioni emerse nella riunione.*

A tale riguardo i tecnici di UNIMI fanno presente che purtroppo è accaduto un altro imprevisto nei lavori eseguiti dalla ditta appaltatrice dell'ampliamento della sede e che riguarda la non conformità alle norme di sicurezza delle vetrate al piano terra e primo piano.

Tale inconveniente comporta inderogabilmente la sostituzione dei vetri con altri di tipo antisfondamento e per tale ragione è stato rivisto il quadro economico delle priorità dei lavori da realizzarsi con le economie a disposizione. Nel fornire copia della nuova proposta dei lavori a Provincia e Comune viene chiesta l'autorizzazione ad utilizzare parte delle economie anche per la sostituzione delle vetrate. L'importo preventivato ammonta indicativamente a € 115.000,00. Poichè la non conformità delle vetrate può derivare da un errore o di esecuzione, da parte della ditta appaltatrice, o di progettazione da parte della Direzione Lavori, l'Università attraverso il competente Ufficio legale si è attivata per dare corso alle iniziative opportune, anche in sede giudiziale se dovesse occorrere, finalizzate all'individuazione delle responsabilità ed al conseguente recupero coattivo dei maggiori costi sostenuti.

Tenuto conto delle tempistiche occorrenti per il completamento di tale iter procedurale, le parti prendono atto che l'effettivo recupero delle spese non sarà immediato e di conseguenza i costi di messa in sicurezza del fabbricato dovranno essere anticipati.

La Provincia e Comune ribadiscono l'urgenza ed inderogabilità dell'intervento e sensibilizzano UNIMI ad attivarsi in tutte le sedi per il recupero nel più breve tempo possibile delle spese indebitamente sostenute ed al ristoro dei danni subiti. In tale ottica, condivisa evidentemente anche da UNIMI, le parti prendono atto

che si è già provveduto a richiedere l'escussione della polizza fideiussoria depositata a garanzia dei lavori dell'appalto.

Le parti concordano quindi:

- di autorizzare l'intervento di sostituzione delle vetrate, anticipando la conseguente spesa attraverso l'utilizzo di parte delle economie, che dovrà essere eseguito, in accordo con le esigenze di utilizzo dei locali adibiti alle attività universitarie, nel più breve tempo possibile;
- di demandare ai tecnici di Provincia e Comune la definizione, con i Tecnici di UNIMI, dell'elenco delle priorità che possono essere eseguite con i fondi a disposizione sulla base della proposta redatta dallo stesso Ufficio Tecnico di UNIMI;
- di demandare all'Ufficio Tecnico di UNIMI la definizione degli altri aspetti rimasti in sospeso e di cui non si è ancora avuto riscontro.

I tecnici UNIMI, nell'ambito delle problematiche sulle manutenzioni, chiedono al Comune una verifica con il gestore delle fognature pubbliche stradali per risolvere le difficoltà di scarico della fognatura interna dell'edificio dell'Università, le cui criticità dipenderebbero anche da un cattivo funzionamento proprio della condotta stradale.

L'Assessore Zanibelli e il Direttore Silvani in particolare concordano che l'iter ben avviato per realizzare in altra sede l'insediamento, già dal 2012, della scuola UNIMI di infermieristica a Crema si colloca nel quadro di una diversificazione della presenza di UNIMI stessa in Città che rientra negli intendimenti programmatici già espressi in diverse circostanze.

In particolare l'ass. Zanibelli comunica che si è attivata con imprese e docenti del Polo per la partecipazione al prossimo Bando regionale di invito per le aggregazioni nei settori strategici, corrispondenti all'individuazione di distretti tecnologici, secondo tre linee:

- 1 - informatica dei processi e automazione per lo sviluppo di collaborazioni di impresa, in particolare piccole imprese, coinvolgendo in primis i Poli della Meccanica, UNIMI-sede di Crema e Politecnico-sede di Cremona ed altri;
- 2 - polo d'eccellenza per lo sviluppo della piattaforma tecnologica su ricerca operativa per lo sviluppo di impresa, basato sulla presenza di diverse aziende del territorio, oltre che Comunità sociale cremasca, ACSU, Crema Ricerche, altri e sulle competenze presenti nella realtà cremasca di UNIMI. A questo proposito il 17 febbraio verrà presentato al tavolo ad hoc e ad ACSU lo studio di fattibilità su Ricerca operativa, autonomamente realizzato dai promotori.
- 3 - polo d'eccellenza in relazione alle attività di alta formazione, formazione trasversale nonché ricerca per il settore della cosmesi (Polo Cosmesi) con particolare riferimento ai suoi rapporti con il mondo agricolo e delle produzioni vegetali e all'uso di fonti bio e degli effetti collegati alla salute e all'ambiente. Queste attività riguardano diverse aree di UNIMI, imprese e Associazioni di categoria e possono costituire un punto di convergenza per iniziative future.

L'Assessore Zanibelli chiede altresì la disponibilità ad UNIMI di poter essere capofila, cosa che verrà approfondita e verificata in una fase successiva anche rispetto a una migliore definizione delle proposte.

Il Direttore Silvani chiede una valutazione approfondita del legame che potrebbe nascere con il Polo della Cosmesi anche in appuntamento da definirsi con le imprese presenti nel Polo stesso, grazie anche al potenziale coinvolgimento della diverse competenze dell'Ateneo.

Crema, 10 febbraio 2012

p. LA PROVINCIA
Ass. Fontanella Giuseppe

p. IL COMUNE
Ass. Laura Zanibelli

p. L'UNIVERSITA'
Dott. Alberto Silvani

p. ACSU
Dott. Sergio Marzari

Ass. Simone Beretta